

# DNS

**Diritti Natura Salute**  
Coordinamento Civico Nazionale  
dns.coordinamento.nazionale@gmail.com

## **L'ULTIMO AFFRONTO ! IL TESTO UNICO AMBIENTALE E' STATO MODIFICATO PER FAVORIRE IL RECUPERO ENERGETICO DA RIFIUTI DOBBIAMO OPPORCI A QUESTO CAMBIAMENTO**

(Modifiche all'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

.....

b) dopo il comma 1, inserire il seguente:

“2. Nel caso in cui, dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico, non sia realizzabile raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, il comune può richiedere al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una deroga al rispetto degli obblighi di cui al medesimo comma 1. Verificata la sussistenza dei requisiti stabiliti al precedente periodo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può autorizzare la predetta deroga, previa stipula di un accordo di programma tra Ministero, Regione ed enti locali interessati, che stabilisca:

- a) le modalità attraverso le quali il comune richiedente intende conseguire gli obiettivi di cui all'art. 181, comma 1. Le predette modalità possono consistere in compensazioni con gli obiettivi raggiunti in altri comuni;
- b) la destinazione a recupero di energia della quota di rifiuti indifferenziati che residua dalla raccolta differenziata e dei rifiuti derivanti da impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, qualora non destinati al recupero di materia;
- c) la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, da destinare al riciclo, che il comune richiedente si obbliga ad effettuare.

.....

- I COMUNI ITALIANI POTRANNO GESTIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN DEROGA AGLI OBBLIGHI DI RAGGIUNGIMENTO DELLE PERCENTUALI DI SEPARAZIONE PREVISTE DALLA NORMA
- NON SI PREVEDE ALCUN OBBLIGO CIRCA LA QUANTITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DA AVVIARE A RICICLO.
- IL RECUPERO ENERGETICO VIENE DI FATTO PRIVILEGIATO RISPETTO ALLE AZIONI DI RIDUZIONE, RICICLO, RIUSO, RECUPERO DI MATERIA.
- I COMUNI VIRTUOSI SI CONFERMANO “SPECCHIETTO PER LE ALLODOLE” FUNZIONALI AL MANTENIMENTO DELL'ATTUALE SISTEMA DI GESTIONE E DIVENTANO ALIBI PER COPRIRE LE INCAPACITA' E IRRESPONSABILITA' DEI DECISORI POLITICI E AMMINISTRATIVI

**Queste ed altre modifiche al testo del DLg. 3 aprile 2006, n. 152 potrebbero costituire il colpo di grazia agli sforzi dei cittadini per evitare impianti inquinanti, gestioni irresponsabili e alibi a diffuse illegalità.** Persino la direttiva europea sui rifiuti, colpevole di aver ammesso la combustione tra i possibili trattamenti “ecosostenibili”, esprime una chiara graduatoria, indicando la necessità di anteporre il recupero di materia all'incenerimento. L'interpretazione italiana consolida la pratica del ciclo integrato e il business dell'energia da rifiuti. Un “affare” per pochi, finanziato dallo Stato, cioè dai cittadini, tramite CIP 6 e Certificati Verdi.

### **E' IL FALLIMENTO DELLA VECCHIA OPPOSIZIONE ALLA COMBUSTIONE DEI RIFIUTI DOBBIAMO RIPARTIRE CON UNA STRATEGIA AUTONOMA E COERENTE**

Il provvedimento è stato approvato con il silenzio assenso trasversale delle componenti politiche, parlamentari e non, delle associazioni ambientaliste, degli esperti e di gran parte del movimento anti inceneritori, a cominciare dai guru mediatici e dai capi storici dei movimenti. E' il risultato di anni di comunicazione equivoca, **che noi da sempre denunciavamo**. In troppi hanno concentrato la lotta solo sugli inceneritori, **senza ostacolare la perversa logica del ciclo integrato** che è insita nella produzione di CDR, nella biodigestione con produzione di biogas, nella co-combustione in cementifici e persino nell'assimilazione a fonte rinnovabile del biogas da discarica, destinatario di contributi!

**NOI NON CI STIAMO**

# **DNS**

**Diritti Natura Salute**

**Coordinamento Civico Nazionale**

**[dns.coordinamento.nazionale@gmail.com](mailto:dns.coordinamento.nazionale@gmail.com)**

**DA ANNI INSISTIAMO SULLA NECESSITA' DI FARE NETTA OPPOSIZIONE AL RECUPERO ENERGETICO DA RIFIUTI, COMUNQUE ATTUATO, E ALLE NORME CHE FORNISCONO INGIUSTIFICATE RENDITE FINANZIARIE A CHI BRUCIA SPAZZATURA.**

**DOBBIAMO CHIEDERE LA MODIFICA DEL DLGS 387/03 CHE EQUIPARA I RIFIUTI ALLE FONTI RINNOVABILI PER STRONCARE UNA PRATICA AFFARISTICA CHE DANNEGGIA I NOSTRI TERRITORI E LA NOSTRA SALUTE.**

**DOBBIAMO OPPORCI A QUESTA ULTIMA MODIFICA DELLA NORMATIVA AMBIENTALE**

## **COMBUSTIONE ZERO – RICICLO TOTALE DELLA MATERIA**

### **IL NUOVO PERCORSO PARTE DALL'ESIGENZA DI CONSERVARE LA MATERIA E ARRICCHIRE I TERRENI NEL RISPETTO DEI CICLI NATURALI**

Di fronte all'attuale crisi globale che è strutturale, profonda ed in quest'ottica irreversibile, dovuta ad un sistema dissipativo incapace di creare ricchezza reale e di soddisfare bisogni essenziali, diviene necessario ed urgente costruire un nuovo paradigma economico ed ecologico.

Dobbiamo porre al centro delle iniziative e riflessioni la difesa della salute e della biodiversità, attraverso la gestione, da parte delle collettività, delle attività in funzione delle risorse rinnovabili, utilizzabili a livello locale, nel rispetto dei cicli naturali.

Dobbiamo essere capaci di orientare le scelte di politica economica e le scelte culturali degli individui, attraverso l'affermazione dei valori fondativi dello Stato di Diritto, così come sanciti nella Costituzione Italiana e nei principi di tutela della dignità dell'uomo e della legalità.